

iraq scongiurare scontro di civiltà

Autore: Ag - AZIONE GIOVANI MILANO

Data: 16/01/2004

COMUNICATO STAMPA 21/03/03

-Iraq: scongiurare scontro di civiltà'

Roma, lì 21.03.03

IRAQ: AZIONE GIOVANI (AN): SCONGIURARE UNO SCINTRO TRA CIVILTÀ'

Azione Giovani, movimento giovanile di Alleanza Nazionale, esprime la propria preoccupazione per il conflitto in atto.

"Ieri e oggi negli Atenei milanesi della Cattolica e della Bocconi - spiega Fabio Raimondo, responsabile universitario di An a Milano - i giovani studenti di destra hanno sensibilizzato con volantini, manifesti ed assemblee la popolazione universitaria su quanto sta avvenendo in questo momento in Iraq.

"Si doveva evitare l'intervento unilaterale anglo-americano in Iraq - dice Carlo Fidanza, reggente nazionale di Azione Giovani - , le ragioni della diplomazia hanno lasciato troppo presto il campo alla diplomazia delle bombe e questo rappresenta un grave pericolo.

Questa guerra rappresenta l'umiliazione, forse definitiva, delle istituzioni internazionali ed un duro colpo all'unità politica europea. Ogni missile su Baghdad è una ferita al cuore dell'Europa, che si è rivelata ancora una volta incapace di svolgere un ruolo centrale nella soluzione di una crisi internazionale gravida di conseguenze.

Siamo convinti che questo conflitto, potrà causare un'ulteriore destabilizzazione dell'area ed una recrudescenza del terrorismo internazionale, e potrà essere sfruttato ad arte da chi vuole alimentare uno scontro tra civiltà.

L'Europa culla della politica, e l'Italia suo avamposto nel Mediterraneo, non possono accettare questa logica.

C'è in gioco la prospettiva di portare pace con giustizia in Iraq ed in tutto il Medio Oriente.

In questo quadro l'Italia, anche in previsione del semestre di presidenza europea, deve farsi carico di una ricomposizione dell'unità politica delle nazioni europee e dell'apertura di un canale di dialogo con i paesi arabi moderati che la porti ad un ruolo di rinnovato protagonismo nel Mediterraneo".

"Il primo punto nell'agenda del dopo-Iraq" conclude Fidanza "non può non essere la risoluzione della questione israelo-palestinese, secondo la logica "due popoli in due stati".

Chiediamo al Governo di impegnarsi da subito in questa direzione".

L'addetto stampa